



PRIMO PIANO

Aviva cede i danni in Turchia

Aviva ha annunciato oggi la vendita della sua attività di general insurance turca, Aviva Sigorta, a un consorzio di private equity guidato da Emf Capital Partners. Questo accordo è parte della strategia di Aviva per indirizzare il focus del gruppo sui business in cui detiene una posizione di leadership e in grado di generare rendimenti interessanti.

La società precisa che tutte le attività turche di Aviva nel settore vita e previdenza non sono comprese in questa transazione. La compagnia conferma che quel ramo di business in Turchia rappresenta un asset chiave per la crescita del gruppo, nonché uno dei generatori di cassa più profittevoli per il futuro di Aviva, che resta, soprattutto, uno dei principali operatori life and pension in Turchia.

La cessione è soggetta all'approvazione da parte delle autorità di pertinenza; la compagnia prevede di poterla completare entro la prima metà dell'anno in corso. Al momento non sono disponibili i dettagli finanziari dell'operazione che comunque vedrà Emf New Fund Insurance Europe (veicolo assicurativo di Emf) quale azionista di maggioranza di Aviva Sigorta, mentre ai fondi Fmo e Kfw-Deg sarà destinata una quota paritetica di minoranza.

Fabrizio Aurilia

IL PUNTO SU...



Banche, quale responsabilità per omesso controllo?

La sentenza n.6513 del 20 marzo 2014 introduce ulteriori fasi di verifica sulla negligenza, o meno, nelle procedure di accertamento della genuinità di assegni da parte degli istituti di credito. Che dovranno operare avvalendosi di strumentazioni tecniche altamente sofisticate

Come si configura la responsabilità della banca per avere incassato e negoziato un assegno falsificato in danno dell'ignaro correntista?

Una vicenda oggetto di contenzioso tra un ente pubblico, all'apparenza traente di un assegno risultato poi falsificato, e l'istituto di credito negoziatore al quale era stata in giudizio contestata la negligenza nel controllo della genuinità del titolo, sfocia dunque in **Corte di Cassazione** (sentenza n.6513 del 20 marzo 2014, III sezione civile, Pres.Berruti, Est. Vincenti) ove vengono inquadrati i principi di valutazione della condotta della banca nell'ottica della responsabilità per omesso controllo di validità dei titoli presentati all'incasso.



LE MOTIVAZIONI DELLA CORTE DI APPELLO

Le due decisioni di merito erano state di segno opposto, nel senso che la **Corte di Appello di Roma** aveva assolto l'istituto di credito (invece condannato in primo grado) sul presupposto che, nel giudizio di rilevanza della contraffazione dell'assegno, non sia sufficiente la mera accertabilità dell'alterazione, occorrendo che la stessa sia visibile *ictu oculi*, in base alle conoscenze del bancario medio, il quale non è tenuto a disporre di particolari attrezzature strumentali o chimiche per rilevare la falsificazione, né deve essere un esperto grafologo.

NELLE VALUTAZIONI, GARANZIA DI DILIGENZA TECNICA

Il principio assolutorio per il cassiere della banca convenuta viene ribaltato in Cassazione con una analisi della decisione che, come ormai avviene sempre più spesso nelle decisioni dei giudizi di legittimità, attiene anche a componenti valutative di merito dei giudici territoriali, anche sotto il profilo della attendibilità del percorso logico e motivazionale.

La Corte di Cassazione, in particolare, non ritiene condivisibile l'analisi della Corte di Appello di Roma laddove si era limitata alla mera e astratta considerazione della difficoltà di rilevamento della "piattezza del tracciato" grafico sull'assegno, "senza, tuttavia, saggiare, effettivamente e in concreto, il grado di una tale difficoltà, semmai anche tramite l'ammissione e l'espletamento di consulenza tecnica".

Del resto, la diligenza del cassiere e dell'istituto che organizza il suo lavoro, rispondendo del suo operato, deve essere improntata a un alto grado di attenzione e tecnicità.

(continua a pag.2)



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1)

Si legge così nella motivazione che cassa la pronuncia assolutoria che “nel caso di falsificazione di assegno bancario nella firma di traenza – la quale presenti, nella specie, *un tracciato assolutamente piatto* – la misura della diligenza richiesta alla banca nel rilevamento di detta falsificazione è quella dell'accorto banchiere, avuto riguardo alla natura dell'attività esercitata, alla stregua del paradigma di cui al secondo comma dell'art. 1176 cod. civ”.

ACCERTAMENTI SUL LIVELLO DI SPECIALIZZAZIONE DEI CONTROLLI

Tale norma, va rammentato, presuppone un elevato grado di diligenza tecnica per gli operatori professionali i quali, nell'adempimento delle obbligazioni inerenti alla propria attività, sono tenuti a fornire un grado di specialità qualificata superiore a quella dell'uomo medio.

La sentenza che aveva dunque rigettato la domanda di risarcimento del danno a favore del traente ignaro e defraudato deve essere, per effetto della decisione qui segnalata, rivalutata da altri giudici di merito, nel giudizio di rinvio, i quali, nel considerare la condotta della banca, dovranno verificarne la rispondenza al predetto grado di diligenza qualificata e tecnica nello specifico contesto storico e rispetto a quella determinata falsificazione.

Tale disamina improntata a particolare severità, dunque, dovrà essere eseguita “attivando così un accertamento di fatto volto a saggiare, in concreto e caso per caso, il grado di esigibilità della diligenza stessa; verifica che, di regola, verrà a svolgersi in base a un apprezzamento rivolto a verificare se la falsificazione sia, o meno, riscontrabile attraverso un attento esame diretto, visivo o tattile, dell'assegno da parte dell'impiegato addetto, in possesso di comuni cognizioni teorico/tecniche, ovvero pure in forza di mezzi e strumenti presenti sui normali canali del mercato di consumo e di agevole utilizzo, o, piuttosto, se la falsificazione stessa sia, invece, riscontrabile soltanto tramite attrezzature tecnologiche sofisticate e di difficile e dispendioso reperimento e/o utilizzo o tramite particolari cognizioni teoriche e/o tecniche”.



Tale valutazione altamente tecnica dell'operato del cassiere era dunque mancata nel giudizio assolutorio e, pertanto, dovrà costituire base di decisione nel nuovo processo di rinvio.

Filippo Martini,
Studio legale Mrv

4 I P F
ANNUAL italy
protection
forum
& pension

per informazioni

>> [Clicca qui](#) <<

Protection al centro!

Come fare di più e Come fare meglio

Partecipazione **gratuita** * Diretta WEB su **PLtv.it** * **Oltre 50 speakers** fra assicuratori, riassicuratori, distributori e società di servizi * Opportunità di **condivisione** e di **networking**:

Ideas Café, **Pasta Festival** e **Happy Hour** * **3 Company events** * Opportunità di visibilità e di sponsorship, Expo Hall * **3 ore di crediti formativi IVASS** * ...

2 Aprile 2014 - Hotel Principe di Savoia - Milano



DALLE AZIENDE

AEC Wholesale Group: pronti i nuovi siti web

Valorizzare la brand reputation, la compliance e la corporate governance, anche attraverso una maggiore dinamicità e forza dei contenuti on line. Con questi obiettivi il gruppo ha lanciato nuovi siti web, con notizie, approfondimenti, video e rubriche



AEC Wholesale Group, gruppo guidato da **Fabrizio Callarà**, ha messo on line in questi giorni i nuovi siti web. AEC, che si caratterizza da sempre come una realtà molto attenta alla propria *brand reputation* e per l'investimento nella comunicazione, ha pubblicato i nuovi siti a seguito di un lungo lavoro di riflessione e di restyling.

Oltre al sito della capogruppo, www.aecunderwriting.it, la panoramica dei portali istituzionali si completa con il sito www.aecbroker.it, sito di **AEC Master Broker**, Lloyd's Broker grossista, e www.aecs.it, sito di **A&CS** - Adjusting and Claims Service, società dedicata ai sinistri nel ramo Rc generale. A questi si aggiungono www.aecpiccolicomuni.it, portale rivolto a tutti gli intermediari e i consulenti assicurativi attivi con i Comuni d'Italia fino a 25 mila abitanti, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni, e www.rischiprofessionali.it, portale dedicato all'approfondimento e all'informazione sul mondo dei rischi professionali.

Il lancio di questi siti fa parte della strategia di AEC tesa a realizzare una comunicazione in linea con il corso 2.0 che il gruppo ha avviato e tesa - oltre che al valore fondamentale della brand reputation, della *compliance* e della *corporate governance* - anche a una maggiore dinamicità e forza dei contenuti.

Oltre alla veste grafica, i nuovi siti AEC si caratterizzano per contenuti dinamici. In primis col recente lancio di una serie di video brevi che hanno inaugurato all'interno del Canale Youtube di AEC la rubrica-video *AECnews*. Una rubrica che ha l'ambizione di rendere "leggera" la comunicazione su nuovi prodotti, temi d'interesse e linee di business. Il tutto attraverso video dove sono i responsabili di AEC a parlare, annullando così il *gap* che si crea tra operatori del settore assicurativo.

INIZIATIVE

Vivere sull'albero

Il progetto, promosso da **Alleanza Assicurazioni**, ha l'obiettivo di insegnare i temi dell'ecorisparmio ai bambini delle scuole primarie

La mia casa sull'albero è il titolo dell'iniziativa dedicata al tema dell'ecorisparmio promossa da **Alleanza Assicurazioni** e rivolta ai bambini delle scuole primarie. Il progetto, patrocinato dal ministero dell'Ambiente, prevede un percorso ludico-didattico svolto in classe insieme agli insegnanti grazie a un kit fornito dalla compagnia e realizzato in collaborazione col **Wwf**. L'attività didattica ad adesione, che rientra nel Piano di Offerta Formativa, è rivolta a 2.500 terze e quarte classi delle scuole primarie di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia, Puglia oltre al comune di

Roma. Tutte le classi coinvolte nell'iniziativa potranno inoltre partecipare a un concorso che premierà i dieci migliori progetti di casa sull'albero e vedrà realizzato il migliore all'interno di una location del Wwf.



B.M.

LIBRI

Il diritto delle assicurazioni

Verrà presentato il prossimo giovedì 3 aprile (ore 15), presso l'Aula magna della Corte Suprema di Cassazione, *Il diritto delle assicurazioni*, esaustivo trattato suddiviso in tre volumi scritto da **Marco Rossetti**, magistrato d'appello applicato all'Ufficio Massimario della Corte di Cassazione, nonché membro del consiglio direttivo dell'Aida (associazione internazionale di diritto delle assicurazioni). Il trattato, di cui si parlerà in maniera più ampia su *Insurance Daily* di domani, affronta in modo esauriente tutti gli aspetti delle assicurazioni private: la storia, l'impresa, il contratto, il processo.





Disintermediazione, comparatori e rispetto delle regole

Sebbene i pareri siano talvolta opposti, tutti gli stakeholder concordano sull'assoluta urgenza di norme chiare. Se n'è parlato in un convegno organizzato da Uea a Roma, in ricordo di Rolando Martorelli

Venerdì scorso, 21 marzo, a Roma, presso la sala polifunzionale di Palazzo Chigi si è svolto il convegno organizzato da **Uea**, intitolato *Intermediazione e comparatori, nel rispetto delle regole e per la tutela dei diritti dei consumatori*. La giornata è stata dedicata a **Rolando Martorelli** e aperta con il ricordo di **Vittorio Giovetti**, presidente del gruppo aziendale **Fondiarìa**, oggi **UnipolSai**. Rolando Martorelli, caro amico e collega, tra le figure storiche dell'intermediazione italiana è mancato improvvisamente il 23 ottobre 2012. Durante l'evento sono state consegnate tre targhe alla memoria ai figli Gloria, Alessandro e Roberto.

Giovetti ricorda con malinconia l'amico, rammentando le molte attività che hanno visto Martorelli protagonista: non solo in ambito Fondiarìa, ma anche in veste di sindacalista, pilastro di **Sna** e figura insostituibile. Un profilo, quello tracciato al convegno, di rara precisione e sofferta chiarezza, che dal curriculum professionale spazia fino ai valori etici e umani di Martorelli, definito un riferimento morale.

“Su Rolando Martorelli – ha detto Giovetti – tutti potevano contare. Senza retorica: un raro amico, dall'enorme spessore morale, intelligenza acuta, cultura vastissima”. Commossi dal ricordo anche i suoi tre stimati e apprezzati allievi della Provinciale romana di Sna: Giorgia Pellegrini, il presidente, Osvaldo Mazzuca e Sergio Sterbini, i vice, “sindacalmente” cresciuti all'ombra anche dei suoi consigli.

Insomma, c'erano tanti altri amici e colleghi giunti da lontano, per porgere omaggio al ricordo indelebile di un uomo raro.

A tutela della legalità

Entrando nel vivo del convegno, il chairman **Franco Barbieri**, direttore di *Attualità Uea*, ha sottolineato che l'obiettivo dell'associazione è stato quello di portare allo stesso tavolo uomini delle istituzioni, per un confronto sul tema della possibile disintermediazione assicurativa, in un'ottica di tutela della legalità, della concorrenza, della trasparenza e dei diritti degli assicurati.

Le finalità dell'iniziativa peraltro dai contenuti reiterati in tante altre occasioni, non vanno esaurendosi nella difesa del valore sociale dell'intermediazione professionale. Dalla relazione introduttiva non vi è stata la volontà di demonizzare il web o le moderne tecnologie informatiche. Si è invece materializzata l'urgente necessità, non più procrastinabile, di regole certe e uguali per tutti gli operatori del mercato, anche e soprattutto nell'interesse degli assicurati.

Uea, su questo fronte, ha costruito un importante *corpus* di

scritti, tutti disponibili sul proprio sito (www.uea.it). Si tratta di una documentazione molto articolata e istruttiva, volta a valutare la validità dei comparatori sotto i più diversi profili: dall'aderenza alle regole del settore alla *compliance*, entrando nel merito anche delle campagne pubblicitarie, considerate troppo spesso ingannevoli. Rilievi che, se comprovati, configurerebbero un complesso, articolato e sistematico contrasto alle specifiche norme.

Al momento è in corso un'indagine da parte delle *Authority*, che stabiliranno anche le prossime regole, così da normare la delicata situazione al fine di porre tangibili, quanto significativi, rimedi alla condotta, eventualmente *contra legem*, dei suddetti comparatori.

In Europa per trovare le soluzioni

Gli oratori ospiti, da **Massimo Greco** del ministero per lo Sviluppo economico al direttore area credito dell'**Agcm**, **Giuseppe Galasso**, hanno concordato sul concetto di dover rivedere e controllare la delicata situazione. **Vittorio Verdone**, direttore centrale di **Ania**, invece, è stato bravissimo e abilissimo nel glissare le domande dirette, sostenendo giustamente che l'innovazione non si può fermare: il mercato segue il suo iter e non va demonizzato. Tuttavia, tutti hanno concordato sull'assoluta urgenza di regole.

Pierpaolo Marano, docente di diritto delle assicurazioni, è stato come sempre puntuale nel chiarire pro e contro della presenza dei comparatori sul mercato e ha illustrato le linee guida di **Eiopa** in tema di *good practice* dei siti web, entrando nelle sottili pieghe di ciò che in Europa hanno già affrontato e in molti Paesi risolto.

In chiusura, il presidente di Uea, **Filippo Gariglio**, ha auspicato che alla fine tutto ciò che è stato discusso porti a un processo di sintesi delle istanze del mercato assicurativo, a protezione dei clienti, della concorrenza e della centralità dell'intermediazione professionale.



Carla Barin

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 25 marzo di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012